

Sabatini (Sel) all'attacco: "Le tensioni della maggioranza non sono una fatalità, le priorità sono chiare"

## "Rossi e il Pd devono ringraziare i cittadini Loro combattono contro il partito del cemento"

► GROSSETO

"Il presidente Rossi e il Pd ringraziano tutti, a cominciare da se stessi, in un'imbarazzante autocelebrazione che mira a far dimenticare in fretta l'assalto che il piano del paesaggio ha dovuto subire dal Partito unico del cemento, scongiurato grazie al lavoro dei cittadini, delle associazioni, delle organizzazioni che in queste settimane si sono mobilitate in difesa del territorio. Gli stessi cittadini, associazioni, organizzazioni che Rossi e il Pd si dimenticano di ringraziare". Lo afferma Marco Sabatini (nella foto), coordinatore provinciale di Sel Grosseto e membro della segreteria regionale del partito.

"Soltanto domenica, sull'Huffington Post, Rossi tornava a parlare di insidie lungo il percorso di questo provvedimento, guardandosi bene dal ricordare come



esse provenissero principalmente dal Partito Unico del Cemento, costituito da Pd e Forza Italia. Le tensioni nella maggioranza - aggiunge Sabatini - non sono state né un caso né una fatalità, ma

un'indicazione chiara di quali sono diventate le priorità per il principale partito del fu centrosinistra. Sel ha appoggiato questo piano del paesaggio convinta che rappresenti un buon compromesso tra esigenze di sviluppo e tutela del territorio e non la subordinazione degli interessi collettivi a quelli privati come qualcuno fino all'ultimo ha tentato di fare. La vera battaglia, tuttavia, comincia adesso. Il paesaggio toscano è un bene che le forze della sinistra hanno il dovere di difendere negli anni a venire dagli attacchi che, siamo certi, non mancheranno. Al contempo sarà importante assegnare a chi lavora, come gli agricoltori, e non a chi specula, le opportunità per continuare a svolgere quelle attività che rappresentano anche un presidio per il territorio stesso".

